

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

**1)** *Ente proponente il progetto:*

ASSOCIAZIONE CASA DELLE CULTURE

**2)** *Codice di accreditamento:*

NZ07329

**3)** *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

4°

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

**4)** *Titolo del progetto:*

**Cultura Creativa: Giovani in connessione per l'animazione territoriale**

**5)** *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e Promozione Culture – Area d'intervento: Interventi di animazione del territorio; attività interculturali

**6)** *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'associazione Casa delle Culture è un'organizzazione di II livello composta da 17 realtà associative che opera da 10 anni ad Ancona nel quartiere di Vallemiano dove è collocata la sua sede, proponendo attività culturali e di valenza sociale ed interculturale rivolte a tutta la cittadinanza. A disposizione della comunità del quartiere di Vallemiano e di tutta la città, Casa delle Culture dispone di quattro ambienti differenti e di un patio esterno: una biblioteca, un corner caffè, un co-office e un'aula polivalente. La biblioteca è un luogo interculturale aperto al pubblico, con finalità che vanno oltre la semplice consultazione di libri dove è possibile accedere ad Internet, frequentare corsi di formazione, trovare un posto amichevole e accogliente dove potersi incontrare, partecipare o proporre iniziative culturali. E'garantito inoltre il prestito bibliotecario oltre che quello interbibliotecario e

intersistemico tra le biblioteche del Polo Provinciale. Il corner caffè è un angolo relax dove chiacchierare con i propri amici o concedersi una pausa dallo studio o dal lavoro, un'area break dove riordinare le idee davanti ad un caffè o a una bibita. La sala polivalente è uno spazio versatile con una capienza di circa 70 persone, attrezzato con impianto audiovisivo per proiezioni pubbliche o iniziative di vario genere come: laboratori, seminari, eventi musicali e artistici. Il co-office è lo spazio dedicato a chi ama lavorare in team o sviluppare progetti comuni scambiando competenze ed esperienze, una sala che può essere utilizzata per riunioni di piccoli gruppi ed associazioni. Infine, il patio, un piccolo spazio all'aperto totalmente rinnovato ed utilizzato come ulteriore area relax e attrezzato ad zona book-crossing .

Il quartiere di Vallemiano dove l'associazione opera, è un rione popolare appena fuori il centro città che conta circa 4.200 residenti secondo il dossier di Urbanistica del Comune di Ancona del 2010. Il quartiere è fortemente caratterizzato dalla presenza di strade sopraelevate a percorrenza veloce che lo tagliano in due condizionandone la vivibilità e che, nel tempo, ne hanno compromesso anche la qualità della vita sociale e delle relazioni interpersonali. Attualmente, infatti, mancano piazze o giardini pubblici che possano favorire l'incontro e la relazione tra le persone, specie tra gli adolescenti che trovano nella Parrocchia San Paolo l'unico spazio di socializzazione.

Inoltre, la sede dell'associazione si trova nelle vicinanze di tre Istituti d'Istruzione Superiore di Ancona (l'IIS Savoia-Benincasa, il Liceo Artistico Mannucci e il Liceo Rinaldini) e della Poliarte Accademia di Design e con i suoi spazi può rappresentare un'ottima opportunità per i più giovani per trovare un luogo per incontrarsi, studiare, dare spazio e forma alle loro idee.

In tal senso, nel corso dello scorso anno scolastico, l'associazione ha attivato una collaborazione con l'Istituto Savoia per la realizzazione di un percorso specifico di alternanza scuola-lavoro rivolto a 5 ragazze che ha avuto come risultato l'organizzazione di un piccolo festival interculturale di promozione della cultura cinese; l'esperienza proseguirà anche nell'anno scolastico in corso.

Il progetto **Cultura Creativa: Giovani in connessione per l'animazione territoriale**, intende, quindi, lavorare nel contesto giovanile di Vallemiano e degli istituti d'istruzione limitrofi la sede dell'associazione coinvolgendo i giovani delle scuole e quelli che frequentano i gruppi parrocchiali del quartiere attraverso l'attivazione di corsi e laboratori per i giovani dove essi stessi possano sentirsi protagonisti attivi, liberi di esprimersi senza limiti e pregiudizi con l'obiettivo di co-progettare assieme iniziative artistico-culturali e a valenza sociale.

In questo modo Casa delle Culture, grazie al prezioso sostegno dei volontari in servizio civile impegnati in azioni di peer education, può diventare sempre più un luogo frequentato dai ragazzi dove essi possano esprimere e realizzare le proprie idee, un luogo nel quale formare la sensibilità dei nuovi e giovani cittadini che avranno la possibilità di confrontarsi con persone diverse da loro per età, estrazione sociale, provenienza e religione.

Il progetto, infine, si pone infine in linea di continuità con la precedente iniziativa "Giovani Idee per Sinergie Creative" che vede gli attuali volontari impegnati nell'apertura della biblioteca e nell'erogazione di servizi collegati alla tessera, in azioni di coinvolgimento del quartiere e di ricerca di nuovi pubblici

nonché di supporto alle organizzazioni associate in termini di progettazione culturale e miglioramento della loro efficacia comunicativa.

**7) Obiettivi del progetto:**

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
Ampliare la partecipazione e il coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani del quartiere e delle scuole limitrofe alla vita della biblioteca	n. laboratori/corsi/iniziativae rivolti al mondo giovanile	80 nuove tessere bibliotecarie intestate a giovani under 25
Promuovere la cittadinanza attiva tra i più giovani	n. 2 percorsi di co-progettazione	2 eventi culturali co-progettati dai giovani per i giovani
Promuovere le iniziative culturali e sociali che ruotano attorno alla biblioteca	n. inserimenti nel sito di Casa Culture e in tutti i social network dell'ente n. newsletter inviate n. comunicati stampa inviati	n. nuovi followers sui social n. nuovi iscritti alla newsletter di Casa Culture n. di conversioni da newsletter a sito n. pubblicazioni sui quotidiani locali





<p>di notizie ed eventi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere la newsletter settimanale di Casa Culture</li><li>• Aggiornare la sezione news del sito dell'Ente</li><li>• Gestire i profili social di Casa Culture (face book, twitter, instagram)</li></ul>		<p>comunicativa e nella gestione dei social media</p> <p>supporto in attività di redazione della newsletter e nell'aggiornamento del sito internet</p> <p>supporto in attività di redazione di comunicati stampa e contatto con testate giornalistiche e on line</p>		<p>(trello) per l'organizzazione e la gestione del lavoro</p> <p>n 1 chat interna di messenger</p>													
<p><i>MONITORAGGIO</i></p>																	

**9)** *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

**10)** *Numero posti con vitto e alloggio:*

**11)** *Numero posti senza vitto e alloggio:*

**12)** *Numero posti con solo vitto:*

**13)** *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

**14)** *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

**15)** *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede la disponibilità del volontario anche in orario serale o nei fine settimana in corrispondenza dell'organizzazione di eventi/iniziative pubbliche particolari





**17) Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Il volontario realizzerà attività di divulgazione dei temi del servizio civile nazionale all'interno della biblioteca di Casa Culture durante il servizio per un totale di 40 ore.

**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Criteri elaborati dal Dipartimento definiti e approvati con Determinazione n. 173 / 11 giugno 2009

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

si

Sistemi di selezione verificati dal Dipartimento

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

Il monitoraggio verrà attuato mediante **apposita griglia di rilevazione** dei dati e delle informazioni riguardanti gli obiettivi/attività del progetto, il raggiungimento dei risultati attesi (con un richiamo alla tabella del punto 7). Il monitoraggio verrà attuato a cadenza quadrimestrale in modo da valutare in itinere l'andamento del progetto ed apporre eventuali correzioni ad esso.  
L'ultimo monitoraggio rappresenterà la valutazione finale di tutte le attività di progetto. Il file con la griglia di valutazione finale sarà caricato in HELIOS con la dicitura ALTRO\_MONITORAGGIO FINALE.pdf.

Esempio di Monitoraggio in itinere:

<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati raggiunti</b>	<b>Punti forza/ punti di debolezza (es. attività realizzate, attività non realizzate etc.)</b>
Ampliare la partecipazione e il coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani del quartiere e delle scuole limitrofe alla vita della biblioteca	n. laboratori/corsi/iniziative e rivolti al mondo giovanile	80 nuove tessere bibliotecarie intestate a giovani under 25		
Promuovere la cittadinanza attiva tra i più giovani	n. 2 percorsi di co-progettazione	2 eventi culturali co-progettati dai giovani per i giovani		
Promuovere le iniziative culturali e sociali che ruotano attorno alla biblioteca	n. inserimenti nel sito di Casa Culture e in tutti i social network dell'ente n. newsletter inviate n. comunicati stampa inviati	n. nuovi followers sui social n. nuovi iscritti alla newsletter di Casa Culture n. di conversioni da newsletter a sito n. pubblicazioni sui quotidiani locali		

**21)** *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

**22)** *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Laurea di I° livello o diploma di scuola superiore corredato da esperienze professionali o volontarie negli ambiti della comunicazione o dell'animazione. Ottima conoscenza dell'uso del pc e di Office. Preferenziali: esperienza diretta nel terzo settore, inglese fluente, automuniti

**23)** *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

**24)** *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Specifico accordo di partenariato con Museo Tattile Statale, Omero, Consorzio Marche Spettacolo, Amat, Sineglossa

**25)** *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

n. 2 pc  
n. 1 connessione internet wifi  
n. 1 stampante a colori  
n. 1 proiettore  
n. 1 telefono cellulare associativo  
n. 1 sito internet  
n. 1 pagina face book  
n. 1 profilo instagram  
n. 1 profilo twitter  
n. 1 newsletter  
n. 1 gruppo interno face book per coordinamento operativo

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

**26)** *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

**27)** *Eventuali tirocini riconosciuti:*

**28)** *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Nella Regione Marche il percorso di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze è tuttora in via di sperimentazione (progetto VA.LI.CO= Validazione Libretto Competenze).  
La Regione Marche si è dotata di un Repertorio dei Profili Professionali (<https://janet.regione.marche.it/RepertorioProfiliProfessionali>) istituito con D.G.R del 22 dicembre 2014, n. 1412, di cui contenuti nel Decreto del Dirigente n.676/SIM/2016.  
Le attività riferite ai volontari riportate al punto 8.3 sono state ricondotte alle Unità di Competenza (UC) delle Aree di Attività (ADA) individuate all'interno del **Repertorio regionale dei profili professionali**.  
La codifica delle attività del progetto secondo le Aree di Attività (ADA) favorirà la validazione delle competenze da parte degli operatori dei CIOF, appositamente formati, che potranno confluire nella sperimentazione in corso del "Libretto del cittadino".

## Formazione generale dei volontari

**29)** *Sede di realizzazione:*

Museo Omero, Banchina da Chio, 28 – 60121 Ancona

**30)** *Modalità di attuazione:*

In partenariato e con i formatori di altri enti di SCN (Museo Omero, Consorzio Marche Spettacolo, Amat; Sineglossa) Per talune tematiche ci si avvarrà di esperti e in particolare si coinvolgerà la **Struttura Regionale per il Servizio civile** (in Helios).  
La classe comprendente i volontari dei 5 enti in partenariato sarà di **19 volontari**

**31)** *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

si

Sistemi verificati dal Dipartimento

**32)** *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni Frontali e lezioni con tecniche interattive non formali

**33)** *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione generale recepiscono le linee guida pubblicate

dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (19 luglio 2013 UNSC Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale).

## **1 Valori e identità del SCN**

### **-1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo**

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli.

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Durata n. ore previste 3

### **-1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Durata n. ore previste 3

### **-1.3 Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e nonviolenta**

**1.3.a** Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

**1.3.b** Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

Durata n. ore previste 4

#### **-1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico**

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

Durata n. ore previste 2

### **2 La cittadinanza attiva**

#### **-2.1 La formazione civica**

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Durata n. ore previste 3

#### **-2.2 Le forme di cittadinanza**

Richiamandosi al concetto di *formazione civica* prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le **forme di partecipazione**, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, *l'obiezione di coscienza*, *il servizio civile nazionale*, *l'impegno politico e sociale*, *la democrazia partecipata*, *le azioni nonviolente*, *l'educazione alla pace*, *la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum*, *i bilanci partecipati*, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la *logica progettuale*, un percorso di azione.

Durata n. ore previste 3

### **-2.3 La protezione civile**

Il tema della **protezione civile**, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della *tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio*, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza. A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la *logica del progetto*, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la *previsione e prevenzione dei rischi* (concetto connesso alla *responsabilità*, individuale e collettiva) e l'intervento *in emergenza* e la *ricostruzione* post emergenza. In tale ambito formativo si sottolineerà lo stretto rapporto tra *prevenzione/tutela ambientale e legalità*, nonché tra *ricostruzione/legalità*. Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze.

Durata n. ore previste 4

### **-2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile**

Una delle *forme di partecipazione* e di *cittadinanza attiva* che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle *Elezioni per i Rappresentanti* regionali e nazionali dei volontari in SCN. Verrà dunque illustrata ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un *comportamento responsabile*, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo saranno invitati a partecipare, durante le ore di formazione, ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

Durata n. ore previste 2

## **3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile**

### **-3.1 Presentazione dell'ente**

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

Durata n. ore previste 6

### **-3.2 Il lavoro per progetti**

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi

e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'**integrazione del team** è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Durata n. ore previste 4

### **-3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure**

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). E' importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Durata n. ore previste 2

### **-3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale**

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

Durata n. ore previste 2

### **-3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

Durata n. ore previste 4



**34) Durata:**

32 ore. I tempi di erogazione saranno: 80% entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il 20 % a partire dal 210° e entro il 270° dall'avvio del progetto.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**35) Sede di realizzazione:**

Associazione Casa delle Culture, via Vallemiano 46

**36) Modalità di attuazione:**

Lezioni frontali e dinamiche non formali. Per il modulo sulla Sicurezza ci si avvarrà della Piattaforma Marlene della Regione Marche per la formazione on line. CODICE: SF0283-MD-2012-W

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

FAD Marlene  
Simone Gobbi, nato il 6/11/2017 e residente Senigallia, via Trieste, 70  
Valerio Cuccaroni, nato il 21/12/1977 e residente ad Ancona  
Irene Pezzella nata il 28/08/2017 e residente ad Ancona, Corso Amendola  
Marco Cau, nato il 16/04/1970 e residente a Pavia, via Nenni, 11  
Emanuela Capomagi, nata il 08/06/1979 e residente ad Ancona, via Frediani 20

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

- Per il Modulo sulla D.LGS.81/2008 Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ci si avvarrà della Piattaforma di formazione on line Marlene
- Per il Modulo sul Sistema bibliotecario ci si avvarrà delle competenze di Simone Gobbi, bibliotecario professionista impiegato alla Mediateca Comunale e Biblioteca Federiciana di Fano
- Per il Modulo sull'Ufficio Stampa ci si avvarrà delle competenze di Valerio Cuccaroni, giornalista per il Resto del Carlino, redattore per la rivista "Prisma. Economia, Società, Lavoro", fondatore e redattore della rivista letteraria Argo (<http://www.argonline.it/>)
- Per il Modulo sulla Comunicazione legata alla promozione di eventi culturali ci si avvarrà delle competenze di Irene Pezzella che ha curato la comunicazione di Casa Culture negli anni 2016 - 2017 e di Rinoteca - Made in Marche e Fab Lab

- Per il Modulo sulla Co-progettazione ci si avvarrà delle competenze di Marco Cau, agente di sviluppo locale esperto di progettazione e project management, di costruzione e cura della partnership, di coordinamento e accompagnamento di gruppi di lavoro, autore del manuale “Progettare in Partnership” esperta in mediazione dei conflitti e peer education
- Per il modulo di “Peer Education come strumento di gestione dei conflitti” ci si avvarrà delle competenze di Emanuela Capomagi

**39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Lezioni frontali e dinamiche non formali, interattive. Lezioni con simulazioni ed esercitazioni. Utilizzo di strumentazione multimediale. Interventi di ospiti ed esperti.

**40) Contenuti della formazione:**

**Modulo 1. Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile**

**Contenuti:** Applicazione del d.lgs. 81/2008 in merito alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

**Durata:** ore 5

**Modalità di realizzazione:** FAD Marlene – codice SF0283-MD-2012-W

**Modulo 2: Il sistema bibliotecario italiano: funzioni e servizi**

**Durata:** 12 ore

**Formatore:** Simone Gobbi

**Contenuti:** tipologie e funzioni delle biblioteche italiane; gestione utenti; apprendimento delle procedure relative all’acquisizione, collocazione e prestito dei libri; abilità all’uso del software Sebina e delle ricerche bibliografiche sul sito web dell’OPAC, prestito locale e interbibliotecario;

**Modalità di realizzazione:** in proprio

**Modulo 3 Ufficio Stampa**

**Durata:** 12 ore

**Formatore:** Valerio Cuccaroni

**Contenuti:** elementi di giornalismo redazionale: comunicato e cartella stampa, rapporto con i giornalisti e il mondo dei media, tecniche e strumenti specifici del mestiere: scrittura di articoli, elaborazione testi, titolazione, intervista, conferenza, gestione di un evento, smentita e Press-tour.

**Modalità di realizzazione:** in proprio

**Modulo 4 Utilizzo dei social network per la comunicazione di eventi**

**Durata:** 9 ore

**Formatore:** Irene Pezzella

**Contenuti:** comunicare sul web, impostazione di una strategia di comunicazione, panoramica sui social più utilizzati, piano editoriale, creazione dei contenuti, Community management

**Modalità di realizzazione:** in proprio

**Modulo 5 Laboratorio di Co-progettazione**

**Durata:** 12 ore

**Formatore:** Marco Cau

**Contenuti:**

**1 Contesto, idea, problema, ecosistema di progetto**

Le idee progettuali nascono in un contesto, si sviluppano in un ecosistema, affrontano problemi, richiedono alleanze.

**2 Obiettivi, azioni, coordinamento e condivisione delle responsabilità**

I progetti puntano a obiettivi trasformativi, si declinano in azioni e attività, hanno bisogno di cura e di coordinamento.

**3 Promozione, storytelling, diffusione dei risultati,**

I progetti hanno bisogno di visibilità: vanno raccontati, comunicati, rendicontati.

**Modalità di realizzazione:** in proprio

**Modulo 6 Tecniche di peer education come strumenti di risoluzione dei conflitti**

**Durata:** 9 ore

**Formatore:** Emanuela Capomagi

**Contenuti:** conoscenza reciproca, relazioni interpersonali, gestione delle emozioni, comunicazione efficace, *problem solving*.

**Modalità di realizzazione:** in proprio

**41) Durata:**

I tempi di erogazione saranno 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

**Altri elementi della formazione**

**42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

Saranno espletati gli adempimenti previsti del Decreto 19 luglio 2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", predisponendo un Registro della formazione specifica e uno della formazione generale.

Ai volontari verrà, inoltre, dato un apposito questionario sui contenuti e uno sul gradimento complessivo riguardante la formazione (questionario di valutazione delle conoscenze acquisite **in Helios** ALTRO\_Questionario conoscenze.pdf) e questionario di valutazione del corso di formazione generale (**in Helios** ALTRO\_gradimento formazione gen.pdf) che verrà comparato con il feedback dei formatori. La stessa tipologia di questionari sarà somministrata per la formazione specifica e caricata in Helios ALTRO\_Questionario conoscenze spec.pdf e ALTRO\_gradimento formazione spec.pdf

(Allegato 1)

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente